

Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di TALMASSONS
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE



(CONFORMAZIONE AL PPR)

VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

SINTESI NON TECNICA

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.
LR FVG 16/2008 ss.mm.ii.
DGR FVG 2627/2015

Red. 09.2023

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH

SOMMARIO

1. PROCEDURA OPERATIVA	2
2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA	4
3. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	11
4. CRITICITÀ E AZIONI DI PIANO.....	13
5. ANALISI DELLE ALTERNATIVE E MISURE DI MITIGAZIONE.....	13
6. CONCLUSIONI.....	19

Introduzione

Nel Comune di Talmassons opera un piano regolatore generale comunale (PRGC) adeguato:

- a) al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale);
- b) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale);
- c) al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali);
- d) alla legge regionale 19/2009 (codice regionale dell'edilizia).

Il Piano oggetto di valutazione propone la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR), approvato con decreto del presidente della Regione 111/2018.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e dall'art. 13 all'art. 18 norma le fasi della procedura.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Nell'anno 2020 il Comune ha affidato l'incarico per la conformazione del PRGC al PPR, nel 2022 il Comune ha avviato la procedura di Valutazione ambientale strategica per la conformazione del PRGC al PPR e di conseguenza è stata redatta la relazione preliminare di VAS, sono stati individuati i soggetti coinvolti nel processo di VAS, ovvero:

- proponente: Ufficio Tecnico Comunale;
- autorità procedente: Consiglio Comunale;
- autorità competente: Giunta Comunale.

La collaborazione tra l'autorità proponente e l'autorità competente ha permesso l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare, ai quali è stata inviata copia delle Direttive di Piano, degli elaborati urbanistici di variante 38 e del Rapporto Preliminare di VAS, ovvero:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG);
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale";
- Regione FVG - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali.

1. Procedura operativa

Gli elaborati progettuali considerati riguardo al Piano, redatto da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) MODIFICHE.
- C) NORME di ATTUAZIONE.
- D) OBIETTIVI / STRETEGIA di PRGC
- E) PIANO STRUTTURA
- F) ZONIZZAZIONE
- G) TAVOLE di CONFORMAZIONE al PPR
- H) PAESAGGIO e ASPETTI PERCETTIVO IDENTITARI
- I) TAVOLE dei VINCOLI

Le fasi della procedura di VAS sono:

1. direttive di formazione della variante;
2. avvio della procedura di VAS e individuazione di: proponente, ossia il settore tecnico sezione urbanistica; autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Talmassons;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati, tavoli tecnici (12.2021, 7/2022) e definizione delle modalità di informazione, individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale ovvero: ARPA FVG; Azienda per l'Assistenza Sanitaria; Regione FVG Servizio valutazioni ambientali;
4. redazione del rapporto ambientale preliminare (9.2022), presa d'atto del documento da parte dell'autorità procedente e dell'autorità competente e trasmissione ai soggetti con competenze ambientali;
5. conferenze di Servizi a ottobre e novembre 2022;
6. ricezione delle osservazioni preliminari pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale dietro richiesta di parere del Comune: ARPA FVG (09/11/2022), l'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" (09/11/2022), il Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG (19/10/22 e 18/11/22);
7. predisposizione e successiva adozione del rapporto ambientale, che recepisce e riporta anche le osservazioni dei soggetti competenti di cui al punto precedente; oltre a venire in seguito corredato dal documento di sintesi non tecnica e dalle correlate valutazioni su siti natura 2000. Tale fase può essere contestuale all'adozione del Piano;
8. consultazione: informazione circa le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano, oltre che ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati; l'autorità procedente cura la pubblicazione di un avviso nel bollettino ufficiale della regione (art. 14 D.Lgs. 152/206), la fase di consultazione, che comprende, oltre ai soggetti competenti in materia ambientale, anche il pubblico, ha una durata di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR;
9. recepimento dei pareri richiesti oltre che di osservazioni di privati cittadini, espressione del parere motivato da parte delle Autorità competenti entro 45 gg. a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art.14 - ovvero dalla data di scadenza dei 45 giorni previsti per le consultazioni (art. 15, D.Lgs. 152/206); eventuali integrazioni al piano urbanistico e al Rapporto Ambientale;

10. approvazione del Piano da parte dell'Autorità procedente, ovvero del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, nonché di un documento di dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma approvato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate. La decisione finale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione con l'indicazione della sede ove si può prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Viene inoltre reso pubblico anche il parere motivato espresso dall'autorità competente;
11. monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni introdotte dal Piano e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Caratteristiche ambientali dell'area

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 43 kmq in provincia di Udine. L'indice di piovosità è medio, intorno ai 1.500 mm/annui mediati sul territorio comunale. Non vi sono indici elevati di rischio naturale nel territorio comunale, che è classificato in zona sismica a rischio basso.

La quota varia da 13 m s.l.m. a 40 m s.l.m. caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica della pianura che, immediatamente a ridosso della fascia della Linea delle Risorgive, si sviluppa sui depositi della Bassa friulana che, procedendo da nord verso sud presentano tanto orizzontalmente quanto verticalmente una diminuzione della frazione grossolana, con passaggio da depositi spesso cementati a depositi decisamente sciolti e da orizzonti ghiaioso-sabbiosi a depositi a granulometria decisamente più fina. Il suolo a nord è di terreni ghiaiosi, spesso misti o alternati in profondità a depositi sabbiosi. Con lo scendere verso sud i terreni diventano argillosi, e presentano nelle bassure fenomeni di risorgenza.



Figura 1. Inquadramento geologico del territorio di Talmassons et al.: copertura quaternaria con tessitura varia, da sedimenti ghiaioso-sabbiosi a sabbioso-limosi con ghiaie subordinate. La Linea delle Risorgive (tratteggio a cerchi) è localizzata trasversale al territorio comunale (*Carta Geologica Regionale, 2007, mod.*).

I siti della rete Natura 2000 (ZSC/SIC/ZPS) già riconosciuti e ricadenti o prossimi al territorio comunale sono le ZSC delle Risorgive dello Stella, Palude Moretto, Palude Selvote (quest'ultima esterna). L'area negli immediati intorno del territorio comunale è interessata inoltre da alcuni biotopi (Risorgive di Virco e di Zarnicco, Selvuccis e Prat del Top) e da numerosi prati stabili naturali compresi nell'inventario regionale.

Il Piano paesaggistico regionale (PPR) suddivide il territorio regionale in ambiti di paesaggio (AP). Talmassons ricade all'interno dell'AP 10, Bassa pianura friulana e isontina.

A Talmassons e nel capoluogo in particolare i centri abitati sono costituiti da un nucleo storico, generalmente compatto, di case unite continue verso strada, e aree periferiche. Il carattere puntiforme e la dispersione dell'edilizia recente nella periferia dei centri abitati, e anche oltre, in particolare lungo le direttrici viarie ha prodotto, una saldatura di tutti i centri abitati lungo la strada provinciale 65 (Ungarica), tale che essi costituiscono oggi un continuo territoriale (...).

Talmassons presenta una trama agricola di pezzatura varia, alternata, preminentemente medio piccola e di forma varia messa a coltura prevalentemente di tipo seminativo e legnoso, specie pioppo. Una parte a sud est nel territorio agrario è stata oggetto di riordino fondiario. Parte del territorio agricolo è caratterizzato dalla presenza di siepi, filari e boschetti che svolgono importanti funzioni ecologiche. Particolarmente suggestive paesisticamente sono due parti di campagna tipica per varietà di colture, di dimensione dei fondi, la presenza di fasce, filari, nuclei arborei e arbustivi e boschi e per la presenza di piccola viabilità rurale spesso alberata presso le risorgive del fiume Stella, a nord ovest, e presso la palude Moretto, al centro est.

Rilevante è anche la presenza di superfici boscate, aree umide e prati stabili specialmente presso le risorgive del fiume Stella, a ovest.

A Talmassons capoluogo, Flambro e Flumignano sono presenti anche ex cave di estrazione di ghiaia. Notevoli alcuni manufatti di archeologia rurale e industriale del comune di Talmassons: Mulino Braida, essiccatoio Bozzoli e fornace di Torsa.

Il corso d'acqua principale nel comune di Talmassons è il canale Cormôr, nascente come torrente a Buja capoluogo, costituente per una parte il confine comunale e sfociante come il fiume Stella nella laguna di Marano.

Particolarmente suggestive paesisticamente sono due parti di campagna tipica per varietà di colture, di dimensione dei fondi, la presenza di fasce, filari, nuclei arborei e arbustivi e boschi e per la presenza di piccola viabilità rurale spesso alberata presso le risorgive del fiume Stella, a nord ovest, e presso la palude Moretto, al centro est.

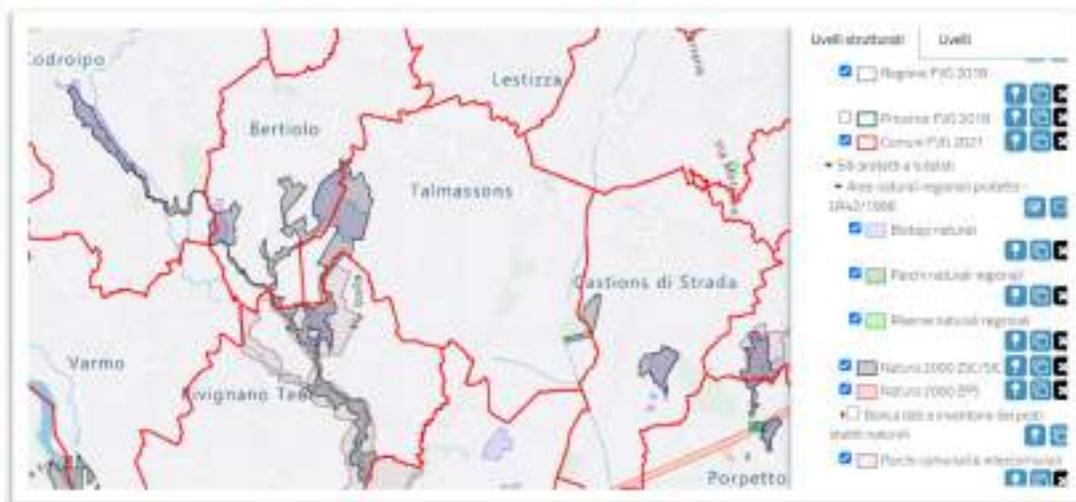


Figura 2. Nel territorio comunale di Talmassons ricadono diverse aree tutelate, tra le quali si annoverano anche 3 aree Natura 2000, oltre a diversi prati stabili (*EagleFVG, mod.*).

Per avere un quadro della situazione attuale della qualità dell'aria nell'area vasta si sono analizzati alcuni dati misurati dalla centralina di rilevamento ARPA FVG di Bagnaria Arsa / Castions, la più prossima in linea d'aria, anche se limitatamente rappresentativa.

Tale centralina prende in considerazione: biossidi di zolfo e d'azoto, monossido di carbonio, ozono, particolato PM₁₀. Sulla base dei dati rilevati si evince come il livello qualitativo dell'inquinamento atmosferico non raggiunga livelli di allarme (*ARPA FVG, mod.*).

Anche i dati analizzati sul territorio regionale, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono infatti a ipotizzare che la qualità dell'aria nell'area locale presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

Fra i diversi contaminanti presenti nell'aria, il gas radon ha le proprietà di essere onnipresente ed avere origini naturali, ed essere la maggior fonte di esposizione degli esseri umani alle radiazioni ionizzanti. Le misure compiute da ARPA FVG in 17 abitazioni private nel semestre invernale ottobre 2005 – marzo 2006 hanno dato un valor medio nel Comune di Talmassons di 771 Bq/m³.

In base agli standard di riferimento la concentrazione media rilevata in Comune risulta essere particolarmente elevata. Il livello di attenzione deve essere considerato alto. Per conoscere il livello medio di concentrazione del gas nelle abitazioni civili o nelle aziende private è possibile rivolgersi ad ARPA FVG.

La natura dei suoli ha dato origine in Comune ad un sistema di corsi d'acqua e di aree umide. Diversi di questi corsi d'acqua, quelli più a ovest, si uniscono più a valle dando origine al fiume Stella, sfociante poi nella laguna di Marano. Il corso d'acqua principale nel comune di Talmassons è comunque il canale Cormôr, nascente come torrente a Buja capoluogo, costituente per una parte il confine comunale e sfociante come il fiume Stella nella laguna di Marano. (*Archiur, mod.*).

Per quanto riguarda le acque superficiali ARPA FVG assegna stato non buono alla Roggia di Virco in località Flambro (stato ecologico scarso e stato chimico buono), mentre a Flambruzzo il giudizio è buono per il Rio Molini sia per lo stato ecologico che per quello chimico.

La classificazione dei corpi idrici sotterranei artesiani (da superficiali a profondi) indica uno stato della falda da buono a scarso in comune di Talmassons (*ARPA FVG*).

Inoltre anche la concentrazione dei nitrati risulta storicamente elevata in comune, con medie di ca. 60 mg/l., laddove la norma per l'idropotabilità ne individua il limite superiore a 50 mg/l.

Il comune di Talmassons è naturalmente connotato dalla presenza di acque di risorgiva, olle e zone umide e di interesse ambientale.

Ecologicamente la parte non urbanizzata del territorio a nord può definirsi di connettivo agricolo, mentre la parte a sud può definirsi di connettivo naturalistico, ricca di acque.

La vegetazione naturale del territorio si differenzia fra la parte posta a Sud della linea delle risorgive e la minima parte rimanente a Nord. A Sud, in origine, esisteva una foresta di latifoglie mesofile, costituita perlopiù dalla farnia (*Quercus robur*) e da altre specie adatte al clima, come faggio, frassino, ontano, salici, olmo, carpino, ecc. Ad essa si accostano numerose specie di arbusti. Nella parte del territorio posta al di sopra della linea delle risorgive, le condizioni pedologiche determinano un'elevata aridità del suolo ed il conseguente instaurarsi della vegetazione tipica del magredo. Nella parte sud vi è un corridoio faunistico, del capriolo, con andamento est ovest.

La fauna del territorio non si discosta da quella del resto della bassa pianura friulana. Anche qui, è ovvio, si differenzia sensibilmente fra zona alta e zona bassa del territorio.

Sono presenti sostanzialmente tutte le specie di pesci, insetti, rettili, uccelli e mammiferi della pianura. Fra gli uccelli si notano anche specie migratorie come anatre ed oche, oltre ai soliti fasianidi ed a moltissime specie di passeracei, roditori, ecc. D'inverno si notano spesso folti stormi di corvi.

Fra i mammiferi, oltre alla lepore, a molte specie di roditori, ad insettivori come il riccio e la talpa ed a carnivori come la faina e la donnola è stata da anni notata la presenza di alcuni caprioli, di cui uno pare sia stato abbattuto da cacciatori di frodo. La maggior parte della selvaggina trova il suo habitat nelle aree boschive e paludose della zona meridionale.

Nella legislazione italiana il *D.P.C.M. 1° marzo 1991* rimane il principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale. Tale decreto introduce l'obbligo per i Comuni di attuare la classificazione in zone acustiche del territorio. Tutte le componenti sonore inquinanti, comprese le infrastrutture dei trasporti come le strade e le ferrovie vengono prese in considerazione. Il Decreto individua 6 classi acustiche in cui il territorio dovrebbe essere zonizzato. A livello comunale il PCCA è approvato e vigente. Attualmente la componente "rumore" prodotta dal traffico veicolare rappresenta la principale fonte di inquinamento acustico all'interno delle aree urbane.

Nel territorio comunale, specie al confine meridionale, passano 2 linee di elettrodotti Terna, da 132, e 380 kV. Dalle analisi e dai rilevamenti compiuti dal 2004 ad oggi da ARPA FVG non vi sono evidenze di problematiche o sforamenti del limite di attenzione per la salute umana (>6 V/m).

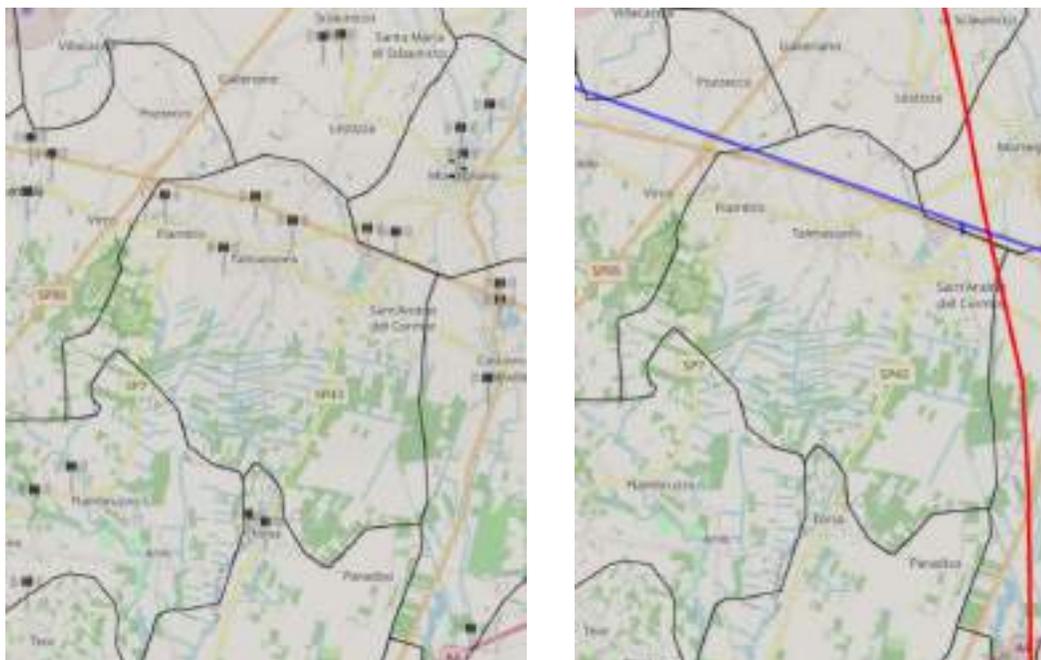


Figura 3. A sx posizionamento impianti SRB per la telefonia mobile; a dx passaggio dell'elettrodotto da 132kV nella parte meridionale del comune e di quello da 380kV a est (ARPA FVG, mod.)

A Talmassons e nel capoluogo in particolare i centri abitati sono costituiti da un nucleo storico, generalmente compatto, di case unite continue verso strada, e aree periferiche. Il carattere puntiforme e la dispersione dell'edilizia recente nella periferia dei centri abitati, e anche oltre, in particolare lungo le direttrici viarie ha prodotto, una saldatura di tutti i centri abitati lungo la strada provinciale 65 (Ungarica), tale che essi costituiscono oggi un continuo territoriale. Le aree periferiche sono di edificazione recente, prevalentemente del tipo casa unifamiliare, casa bifamiliare, case a schiera e palazzina multipiano. Fatto rilevante è il parziale abbandono e degrado di parti dei nuclei storici e la proliferazione di vuoti urbani come conseguenza di un'espansione periferica diffusa. In epoca recente ha comunque luogo una ancora debole azione di recupero e/o riuso.

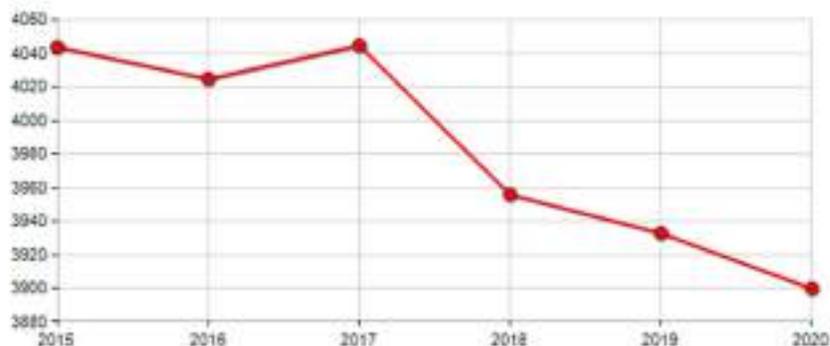


Figura 4. Evoluzione della popolazione residente (*ISTAT, mod.*).

3.8 Rifiuti urbani e raccolta differenziata

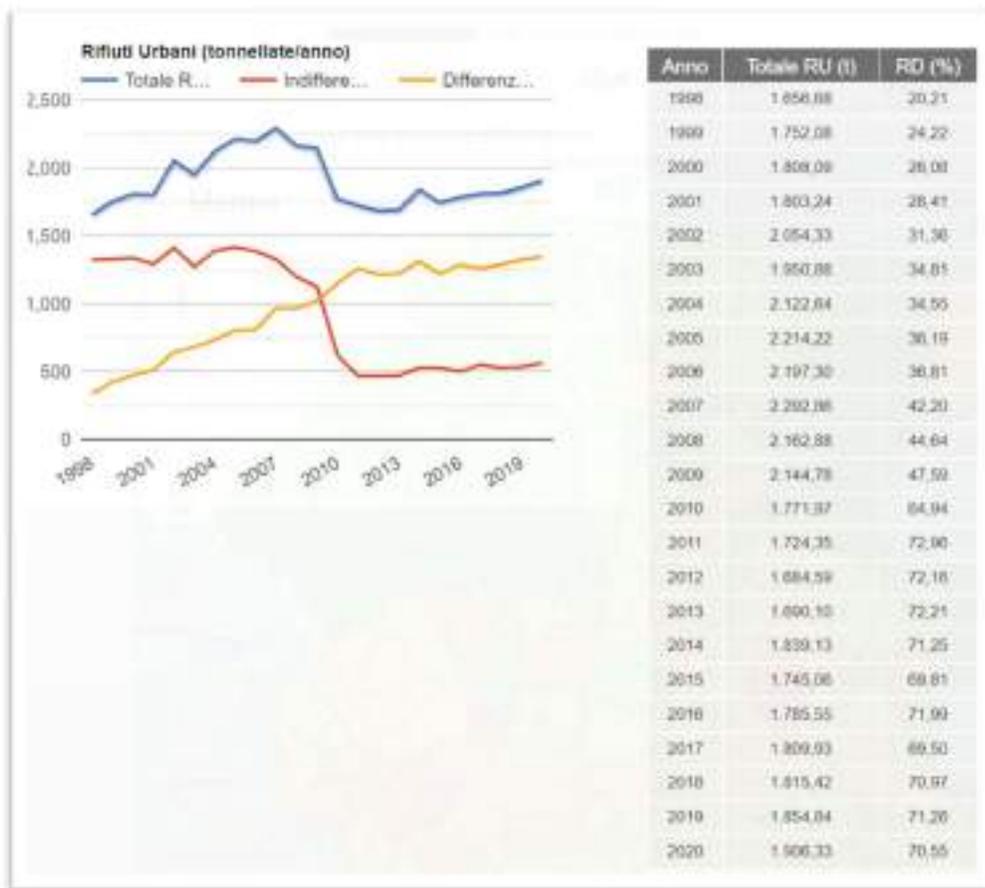


Figura 5. Il Comune ha attuato un'efficace politica volta alla raccolta differenziata: aumento progressivo dal 20% del 1998, ad oltre il 70% nel 2020 di totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato in linea con il dato medio regionale (67%). (*ARPA FVG, 2023, mod.*)

La rete ecologica del PPR è un sistema interconnesso di paesaggi di cui salvaguardare la biodiversità, e si articola nella Rete ecologica regionale (RER) e nelle Reti ecologiche locali (REL). La RER riconosce per ogni ambito di paesaggio del PPR unità funzionali denominate ecotopi, per i quali il PPR mediante le schede di ambito di paesaggio definisce indirizzi e direttive da recepire nel PRGC.

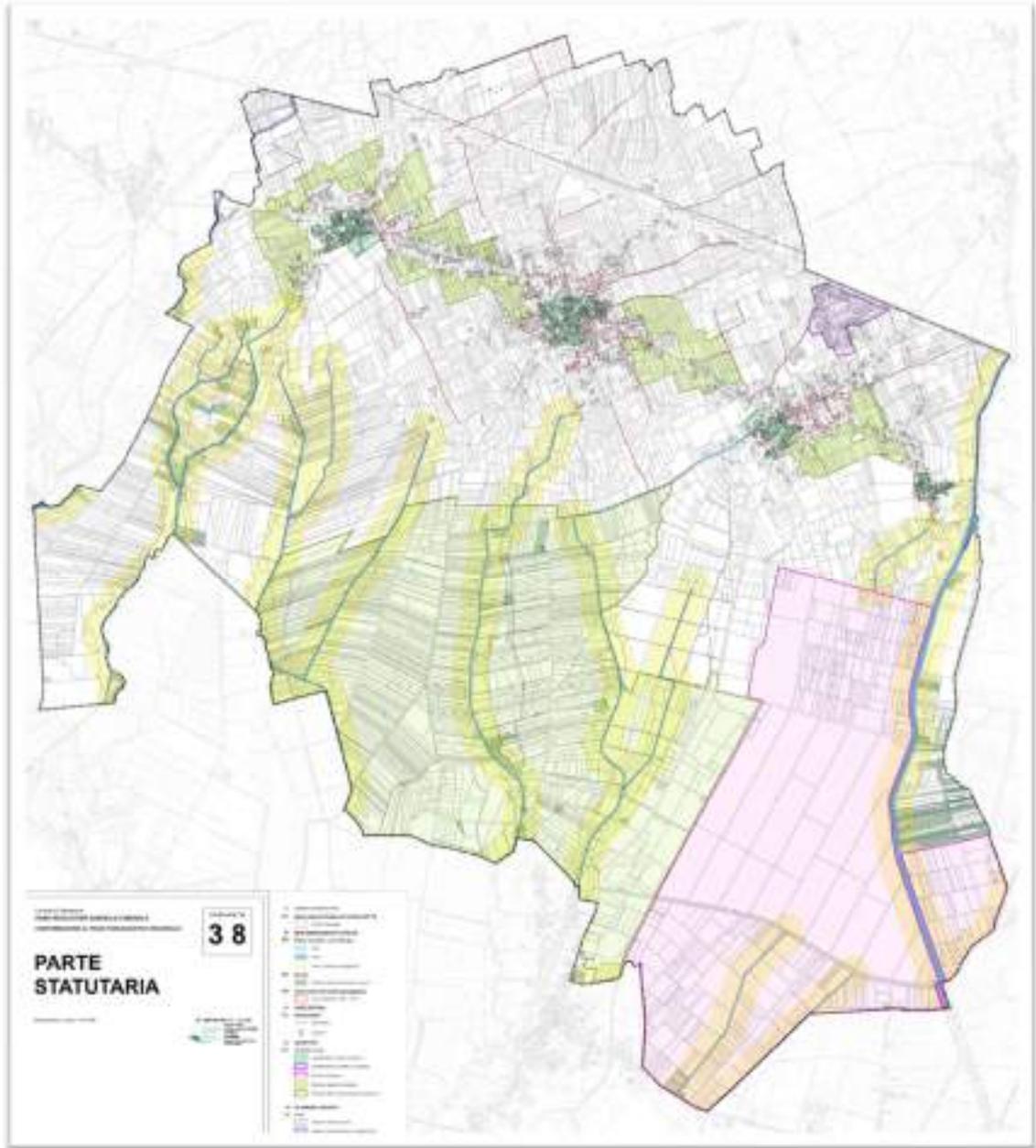


Figura 6. Dalla Tav. di Parte Statuaria della variante si evince che la maggior parte dei beni tutelati si trova nella parte meridionale del territorio comunale, a sud della Linea delle Risorgive.

Il territorio comunale di Talmassons è per la maggior parte qualificato come Aree a scarsa connettività. La parte a nord del territorio comunale è del tipo Centri urbani della strada Napoleonica (10205); la parte a sud, prevalentemente a destinazione agricola rientra nelle aree agricole delle bonifiche di Rivignano Teor, Talmassons, Pocenia e Muzzana del Turgnano (12202). Una fasciolina di estensione minima, localizzata lungo il bordo del confine comunale a nord dell'area industriale - artigianale di Flumignano è qualificata Aree agricole di Lestizza e dintorni; questa categoria, è espressiva di un ambiente che si estende oltre il confine comunale e più precisamente nel comune di Mortegliano. Data l'esiguità dell'estensione di questa fasciolina si ritiene che per la conformazione del PRGC al PPR l'ecotopo Aree agricole di Lestizza e dintorni sia trascurabile. Ugualmente una fasciolina di fascia tampone dell'area core Selvuccis e Prat dal Top ricade all'estremo margine sud del confine comunale con il comune di Pocenia. Vista l'estensione esigua si ritiene che per la conformazione del PRGC al PPR la sua realizzazione riguardi comune diverso da Talmassons.

3. Caratteristiche del Piano

(*Archiur, 2022, mod.*)

Nel Comune di Talmassons opera un piano regolatore generale comunale (PRGC) adeguato:

- a) al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale);
- b) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale);
- c) al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali);
- d) alla legge regionale 19/2009 (codice regionale dell'edilizia).

Il Piano paesaggistico regionale (PPR) è uno strumento che recepisce la Convenzione europea del paesaggio, e il Codice dei beni culturali e del paesaggio al fine della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici esistenti.

Emerge evidente nel comune di Talmassons la presenza di due polarità di pregio ambientale e di elevata naturalità: le Risorgive dello Stella e Risorgive di Virco, ad ovest e la Palude Moretto, ad est. Questi ecotopi sono aree core per le quali il PPR suggerisce la realizzazione e il rafforzamento di fasce tampone al fine di mitigare gli effetti dei fattori di disturbo verso i nodi e i corridoi ecologici. Il territorio del comune di Talmassons è stato analizzato quanto ad habitat sulla base della Carta degli habitat del Friuli Venezia Giulia (Corine Biotopes) 2017. Partendo da questa carta e producendo intersezioni con la banca dati dei prati stabili naturali sono state definite le specie vegetali target e gli habitat di gravitazione per le connessioni ecologiche. Da qui si sono individuati poi gli habitat target con funzione di nodo della rete, costituiti da tutte le formazioni forestali e da tutte le formazioni erbacee naturali e seminaturali.

La rete dei beni culturali è un sistema interconnesso di luoghi e manufatti espressivi di identità, il cui carattere deriva da interrelazioni fra fattori umani e territorio, di cui salvaguardare la consistenza materiale e visibile e le relazioni di contesto. Il PPR non riconosce a Talmassons nella Rete dei beni culturali elementi culturali come ulteriori contesti di beni immobili dichiarati di interesse storico artistico e architettonico, siti Unesco e paesaggi della letteratura e della storia della Grande Guerra. Tuttavia la variante modifica e integra gli obiettivi e strategie, e le norme di attuazione per richiamare e/o integrare la disciplina dei beni indicati che non siano già disciplinati dal PRGC vigente e apporre modifiche minori pro conf. PPR.

Lo strumento di connessione della REL e della rete dei beni culturali è la rete della mobilità lenta.

Nel comune di Talmassons sono presenti una direttrice di mobilità lenta regionale e due d'ambito:

- a) un tratto dell'itinerario regionale esistente FVG 4b (Ciclovía della Pianura e del Natisone) di collegamento tra Villa Manin e Palmanova;
- b) un tratto dell'itinerario ciclabile di completamento di secondo livello ex provinciale A 14 (Ciclovía del Torrente Cormôr), corrente in direzione nord - sud a sud di Sant'Andrat;
- c) un breve tratto dell'itinerario di completamento di secondo livello ex provinciale A 15 (Ciclovía dello Stella), lambente all'estremo margine sud ovest del confine comunale.

A Talmassons i vincoli espropriativi e procedurali sono generalmente decaduti, essendo la variante di piano regolatore generale comunale ultima di loro revisione la 23, entrata in vigore nell'anno 2010. Cessata l'efficacia dei vincoli espropriativi e procedurali necessita la loro revisione. La revisione consiste nella verifica della motivazione dei vincoli, e si esprime nella decisione di reiterazione, rimozione o modifica delle previsioni vigenti.

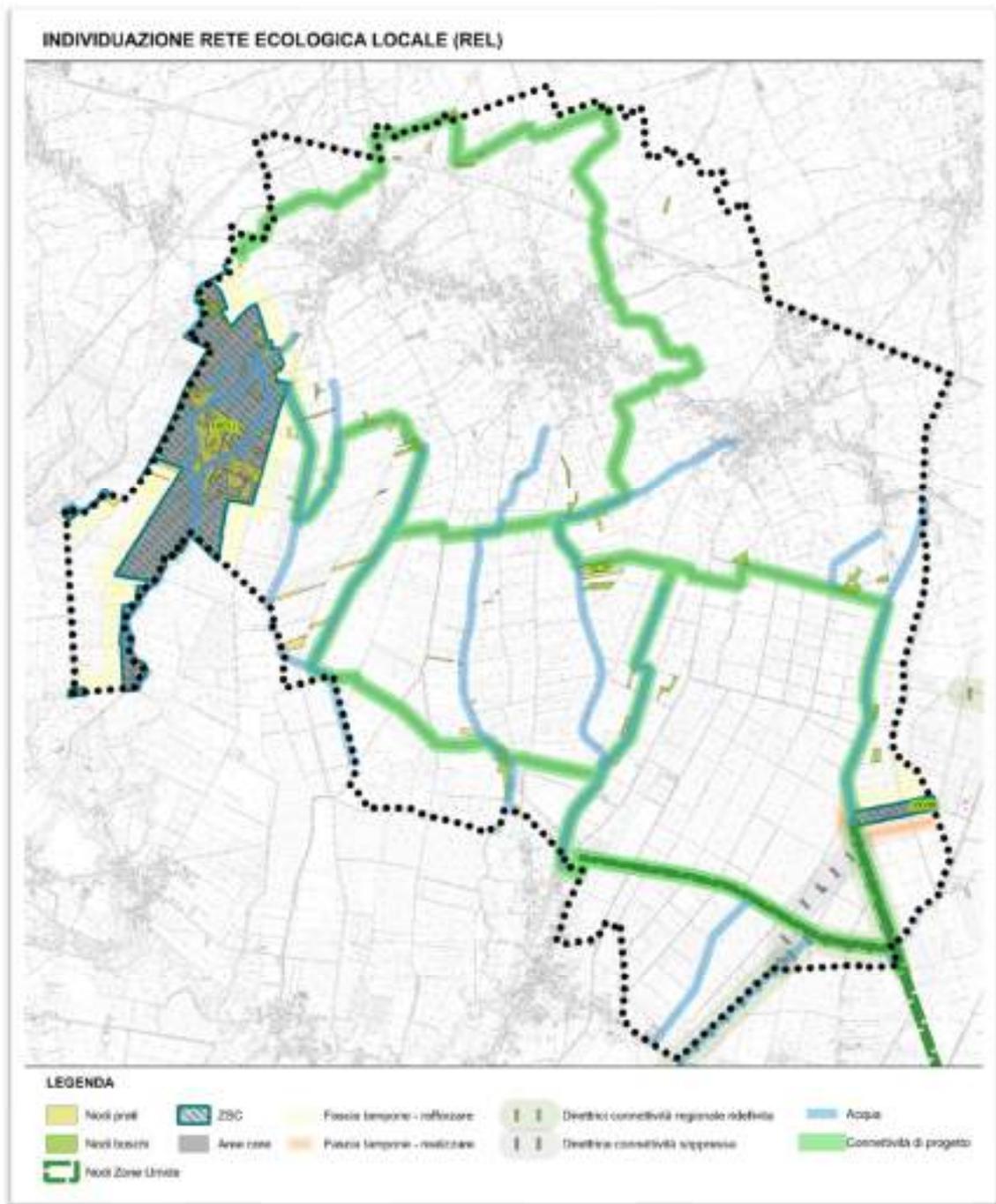


Figura 7. REL di variante. Evidenziate le nuove fasce tampone a sud est.

4. Criticità e azioni di piano

Vengono esclusi:

- rischi di natura transfrontaliera, visto il Piano e la lontananza da Austria e Slovenia;
- aumento di popolazione visto e considerato che la conformazione del PRGC al PPR non prevede zone residenziali nuove rispetto alla situazione attuale.

Le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 - allegato III, elenco A ed elenco B, e all IV.

4.1 Consumo di Suolo

CRITICITÀ

In comune vi sono diversi terreni incolti e abbandonati. Tuttavia, Talmassons è Comune a densità antropica bassa, e come conseguenza non ha anche molte parti di suolo correlate a presenza/attività umane, specialmente nella parte meridionale, quasi del tutto priva di insediamenti.

POTENZIALITÀ

Parte del territorio comunale è occupata da aree a carattere agricolo, di risorgiva, e/o con altre caratteristiche anche di pregio che, rispetto anche ad altri Comuni, sono state preservate e valorizzate. Rilevante è la presenza di aree naturali e di tutela lungo la linea delle Risorgive, e le altre aree umide.

AZIONI di PRGC

I limiti all' idoneità alla trasformazione del territorio sono dati dalle caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni, dalla presenza di specifici interessi pubblici alla difesa del suolo, alla sicurezza idraulica. In occasione della conformazione al PPR de PRGC vengono evitati nuovi consumi, infatti non sono previste zone residenziali di espansione nuove. Al contrario vengono ulteriormente tutelate ampie porzioni di territorio grazie alla conformazione al PPR.

Nei dati quantitativi, riportati successivamente in tabella 3, si nota il riconoscimento con zona F4 ove la variante riclassifica un'area agricola a sud ovest di Flambro da zona E4 ad appunto zona F4 (*modifica 44*). L'area costituisce naturale antepresa dell'area delle Risorgive dello Stella, a sud della SP 65 ed è individuata dal PURG come ambito di tutela ambientale agricolo - paesaggistici.

4.2 Paesaggio, aree protette e biodiversità

CRITICITÀ

Parte del territorio agricolo è stato interessato negli anni da interventi di riordino fondiario che hanno portato alla perdita di elementi tipici del paesaggio agrario.

POTENZIALITÀ

Il Comune di Talmassons è interessato dalla presenza di Aree inserite nella "Rete Natura 2000", di biotopi, di aree umide, prati stabili ecc. Il paesaggio del territorio offre numerosi elementi di pregio, sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale. La linea delle Risorgive si inserisce e attraversa il paesaggio rurale tradizionale fatto di siepi, filari e corridoi boscati. Ecologicamente la parte non urbanizzata del territorio a nord può definirsi di connettivo agricolo, mentre la parte a sud può definirsi di connettivo naturalistico, ricca di acque, ove vi è anche un corridoio faunistico, del capriolo, con andamento est ovest.

AZIONI di PRGC

La variante interviene correttamente conformandosi al PPR.

Nella parte di territorio, preminentemente agricolo, sia nella parte a nord della SR 252 che quella a sud degli abitati di Flambro, Flumignano e Talmassons, l'inserimento diffuso nelle norme di un

divieto pressoché generalizzato alla riduzione di elementi dell'agro-ecosistema, viene inteso come una garanzia a conservare i livelli di connettività ecologica.

La variante riconosce inoltre alla Roggia di Virco un valore paesaggistico rispetto a rilevanza fisica e all'interesse locale di salvaguardia.

La variante individua e riporta nelle tavole Parte Strategica, Zonizzazione e Strategia di Piano una direttrice di connettività corridoio ecologico locale di connessione delle due polarità principali della Rete ecologica del comune di Talmassons e un corridoio ecologico.

Al fine di porre ulteriore salvaguardia alla zona delle Risorgive dello Stella andando a rafforzare l'effetto tampone/cuscinetto, ma anche per rendere il PRGC coerente con i contenuti del PURG, la variante di conformazione riclassifica una vasta area agricola a sud ovest di Flambro da zona E4 a zona F4 (*modifica 44*).

4.3 Qualità dell'aria

CRITICITÀ

La presenza di strade provinciali e comunali a medio/alto scorrimento sono le fonti principali delle emissioni inquinanti in atmosfera, insieme ovviamente ai derivati degli impianti di riscaldamento residenziale. Tuttavia, i monitoraggi della qualità dell'aria non rilevano significative criticità relativamente ai superamenti delle concentrazioni medie annuali di PM10. L'ozono si attesta invece su valori medio alti che caratterizzano comunque l'intera fascia della media/bassa pianura.

POTENZIALITÀ

Aumento della mobilità lenta e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

AZIONI di PRGC

La conformazione al PPR persegue sia indirizzi di aumento di verde e reti ecologiche, sia la promozione di una mobilità verde che in Comune può essere senz'altro un obiettivo vincente a partire dai numerosi percorsi ciclopedonali. In particolare la variante propone di rafforzare e/o realizzare connessioni ciclopedonali tra percorsi per connettere il territorio lungo una direttrice che attraversa Madrisio, Rivignano, Ariis, Paradiso, Sant'Andrat fino Mortegliano; e un prolungamento della ciclabile del Cormôr fino alla foce, in direzione nord est - sud ovest, da Passons fino a Marano Lagunare passante per Flumignano (area vasta).

4.4 Qualità delle acque

CRITICITÀ

L'attuale classificazione dei corsi d'acqua e delle acque sotterranee indica qualità delle stesse che vanno dallo scarso al buono (*cap.3*). Il Comune di Talmassons è ricompreso nell'elenco regionale delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ed è particolarmente colpito dalle concentrazioni di tali inquinanti nelle acque sotterranee e superficiali.

POTENZIALITÀ

Le falde artesiane presenti sul territorio comunale sono localizzate a profondità variabile, ma spesso poco profonda ed affiorante in superficie.

L'idrografia superficiale nel territorio, collocata a cavallo della linea delle risorgive, costituita da corsi d'acqua, rogge e canali non è particolarmente valorizzata.

AZIONI di PRGC

Per tutela e valorizzazione delle acque il piano recepisce la conformazione al PPR e va ad integrarlo in alcune parti marginali, come riportato in precedenza (Roggia di Virco et al.).

La variante inoltre recepisce le previsioni di pericolosità e la normativa del PGRA.

4.5 Altro

CRITICITÀ

Il territorio è attraversato da elettrodotti. Sono presenti diversi Siti Radio Base per la telefonia mobile (SRB). L'inquinamento acustico presente sul territorio è determinato prevalentemente dal traffico veicolare presente lungo le strade ad alto scorrimento che attraversano i centri abitati.

I monitoraggi effettuati da ARPA FVG non evidenziano il superamento dei limiti di legge e/o di attenzione né per la qualità dell'aria né da quelli relativi all'inquinamento elettromagnetico. Al contrario sono stati rilevati valori piuttosto elevati di radon indoor.

I vincoli espropriativi e procedurali sono generalmente decaduti.

POTENZIALITÀ

Le aree compromesse e degradate individuate nuove sono:

- a) elettrodotti di alta e altissima tensione (grado di compromissione medio);
- b) antenne della telefonia mobile (grado di compromissione medio).

AZIONI di PRGC

I nuovi elettrodotti e linee telefoniche sono previste interrato dal PRGC tranne ove l'interramento non è possibile a causa delle caratteristiche del terreno.

La verifica e successiva reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali - che interessano principalmente la zonizzazione residenziale, artigianale e commerciale, non portano modifiche sostanziali al PRGC vigente. Lo studio in allegato agli elaborati del piano ribadisce un utilizzo basso del patrimonio edilizio, che dipende sia dal non occupato che dalla presenza di pochi residenti per ogni alloggio/famiglia. La gran parte delle pratiche analizzate interessa le più diverse attività edilizie sul patrimonio edilizio esistente, sia residenziale che di altre funzioni. Una media di un centinaio l'anno. La prevalenza di queste richieste esprime la volontà dell'utilizzo e del riuso di quanto esiste ed una tendenza al ridotto consumo di suolo. Anche per quanto riguarda le attività produttive e commerciali, nonché per le aree a servizi, non vengono evidenziati particolari problematiche o modifiche dell'esistente tali da ipotizzare eventuali avversi e definiti impatti ambientali negativi.

Ciascuna reiterazione del vincolo è motivata puntualmente (vedasi Relazione di variante, tabelle G1). Si segnala che in sede di revisione dei vincoli ciò che è da motivare è la loro reiterazione, e non la loro rimozione. Le modifiche da vincolo espropriativo decaduto non reiterato sono la 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43. Tali modifiche producono:

- una riduzione complessiva di 3,9 ettari di zone a servizi e attrezzature collettive e di 1,6 ettari di viabilità di progetto;
- un aumento delle zone agricole di 2,1 ettari e di zone di verde privato di 2,9 ettari.

Quanto a zone fabbricabili, vi sono esigui ampliamenti di zona A (+205 m²), B0 (+68 m²), B1 (+1.513 m²), B2G (+1.727 m²), A (+205 m²). Questi ampliamenti, oltre ad essere comunque irrilevanti, derivano dalle modifiche 9, 26, 28, 31, 280, 520, 40, 41, 43 conseguenti alla mancata reiterazione di vincoli espropriativi. Al di fuori di questi la variante non prevede altre nuove zone fabbricabili.

4.6 Valutazione globale degli impatti previsti

La Valutazione ambientale consiste in una verifica, necessariamente qualitativa, ovvero espressa in termini di scenario probabile, degli effetti delle azioni del piano in relazione alle diverse matrici ambientali. Tipicamente, a livello VAS, la correlazione viene sviluppata in una matrice che esprime indicazioni di tendenza nella relazione tra azioni di piano e i dati/indicatori analizzati.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di Piano e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi di carattere limitato nel tempo o di scarsa entità.	
Possibile importante interazione negativa con la componente ambientale : criticità da analizzare e da considerare se sostenibile con mitigazioni e/o compensazioni.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio																																								
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>																																									
	Non previsti.																																									
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>																																									
	Non previsti.																																									
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>																																									
	Non previsti. Il recepimento delle previsioni di pericolosità e della normativa del PGRA potrebbe portare a miglioramenti rispetto alla situazione attuale.																																									
	<i>Possibili scarichi e/o contaminazioni di corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>																																									
	Non previsti.																																									
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>																																									
Non vengono previste nuove importanti attività o edificazioni generanti reflui.																																										
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione e/o degrado del suolo?</i>																																									
	Non prevista dato, tra le altre, il non atteso insediamento di nuove attività insalubri.																																									
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>																																									
	Non previste. Il recepimento delle previsioni di pericolosità e della normativa del PGRA potrebbe portare a miglioramenti rispetto alla situazione attuale.																																									
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>																																									
	I dati quantitativi della variante presentata sono, in metri quadri:																																									
		<table border="1"> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>+205</td> <td>E5G</td> <td>+15.193</td> </tr> <tr> <td>B0</td> <td>+68</td> <td>E5DA</td> <td>+5.426</td> </tr> <tr> <td>B2 G</td> <td>+1.727</td> <td>E5RR</td> <td>+1.204</td> </tr> <tr> <td>B2R</td> <td>0</td> <td>E6</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>B1</td> <td>+1.513</td> <td>V1</td> <td>+22.595</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>0</td> <td>V2</td> <td>+782</td> </tr> <tr> <td>D2</td> <td>0</td> <td>V3</td> <td>+5.983</td> </tr> <tr> <td>F4</td> <td>+395.548</td> <td>S</td> <td>-39.169</td> </tr> <tr> <td>E4A</td> <td>0</td> <td>Viabilità</td> <td>+887</td> </tr> <tr> <td>E4</td> <td>-395.548</td> <td>Viabilità di progetto</td> <td>-16.414</td> </tr> </tbody> </table>	A	+205	E5G	+15.193	B0	+68	E5DA	+5.426	B2 G	+1.727	E5RR	+1.204	B2R	0	E6	0	B1	+1.513	V1	+22.595	C	0	V2	+782	D2	0	V3	+5.983	F4	+395.548	S	-39.169	E4A	0	Viabilità	+887	E4	-395.548	Viabilità di progetto	-16.414
	A	+205	E5G	+15.193																																						
	B0	+68	E5DA	+5.426																																						
	B2 G	+1.727	E5RR	+1.204																																						
B2R	0	E6	0																																							
B1	+1.513	V1	+22.595																																							
C	0	V2	+782																																							
D2	0	V3	+5.983																																							
F4	+395.548	S	-39.169																																							
E4A	0	Viabilità	+887																																							
E4	-395.548	Viabilità di progetto	-16.414																																							

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	Risulta un grande aumento di zone previste simil naturali in particolar modo agricole e di verde privato a scapito di zone previste urbanizzate e/o impermeabilizzate specie previste a servizi. Inoltre viene riclassificata una vasta area agricola a sud ovest di Flambro da zona E4 a zona F4 (modifica 44). L'area costituisce naturale anteprima dell'area delle Risorgive dello Stella, a sud della SP 65 (Ungarica) ed è individuata dal PURG come ambito di tutela ambientale agricolo – paesaggistici di ben 40 ettari.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO BENI CULTURALI BIODIVERSITA'	<i>Possibili azioni che possono ridurre la biodiversità?</i>	
	Al contrario, la conformazione al PPR potenzia la rete ecologica locale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Al contrario, la conformazione al PPR potenzia la rete dei beni culturali locale.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Conformandosi al PPR con questa variante il PRGC auspicabilmente contribuirà al miglioramento / valorizzazione del territorio.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Oltre a prevedere un contenimento del consumo del suolo, la variante conforma il PRGC al PPR, potenziando la rete ecologica e della mobilità lenta, azioni che andranno a beneficiare indirettamente anche la salute umana. Il recepimento delle previsioni di pericolosità e della normativa del PGRA potrebbe portare a miglioramenti rispetto alla situazione attuale di possibili rischi. Tali considerazioni sono supportate anche dal parere (09.11.2022) ricevuto dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC), che conclude che: "... in particolare per quanto attiene ai possibili impatti della variante sulla salute umana, non si rilevano effetti significativi né vi sono particolari osservazioni da formulare".	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non prevista. Probabilmente il potenziamento della rete ecologica e di quella della mobilità lenta potrebbero portare a delle migliorie a livello locale.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuovi fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Al contrario, la conformazione al PPR potenzia la rete della mobilità lenta locale.	

Entità e caratteristiche delle modifiche proposte dalla conformazione del PRGC al PPR non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, anzi vengono proposte diverse azioni a tutela di beni vincolati, paesaggio e biodiversità. Viene prevista nuova quantità di suolo naturale ovvero non urbanizzato.

5. Analisi delle alternative e misure di mitigazione

Il processo di VAS richiede generalmente il confronto tra almeno 3 alternative, tra cui la cosiddetta opzione 0, che rappresenta la scelta di non intervento rispetto alla situazione esistente.

La valutazione delle alternative ha visto la definizione di tre possibili scenari di sviluppo.

La **prima alternativa**, ovvero l'opzione zero, avrebbe contribuito al mantenimento dell'attuale situazione ossia di non adeguare il PRGC al PPR.

L'**alternativa due** può essere considerata l'insieme di tutte le scelte progettuali che erano state prese nella prima bozza di variante al PRGC, ma che poi sono state modificate in corso d'opera, anche grazie ai confronti emersi da due Tavoli Tecnici e tre Conferenze di Servizi (CdS).

La **terza alternativa** è costituita dall'insieme degli obiettivi, strategie e azioni proposte dalla versione definitiva di variante, a seguito del proficuo lavoro svolto tra lo studio di progettazione, gli uffici tecnici e l'Amministrazione comunale, nonché del confronto con i competenti servizi della Regione FVG per la parte urbanistica, ambientale, paesaggistica e dei sistemi informativi territoriali e il Ministero della Cultura per i beni tutelati di cui alla parte II e III del D.Lgs. 42/2004.

A corredo del percorso di formazione della variante e della procedura di VAS sono state indette Conferenze di Servizi e sono stati chiesti pareri alle Autorità Competenti.

In particolare si segnalano:

1. parere Servizio Valutazioni Ambientali FVG – Prot. 0193649 del 19/10/2022
2. parere Servizio Valutazioni Ambientali FVG – Prot. 0252755 del 18/11/2022
3. parere ARPA FVG – Prot. 0034943 del 09/11/2022
4. parere ASU FC – Prot 0176079 del 09/11/2022
5. CdS - 10 novembre 2022
6. CdS – 29 novembre 2022

In seguito alle CdS e ai pareri sono state apportate limitate modifiche e integrazioni alla variante.

Inoltre sono stati integrati anche gli elaborati di VAS.

In particolare si riportano le seguenti modifiche ed integrazioni:

- analisi quantitativa del consumo di suolo;
- emendamenti alle NtA;
- aggiornamento REL;
- specifiche sulla reiterazione di vincoli;
- inserimento di ulteriori due corridoi ecologici;
- presentazione del modulo proponente come da DGR 1183/2022 a corredo dello scr. di VINCA.

Infine, al termine del percorso di conformazione del PRGC al PPR, ed anche alla luce di quanto espresso nei pareri dei soggetti competenti al RAP, non sono stati individuati particolari impatti ambientali a carico della variante di conformazione al PPR tali da proporre e/o prevedere ulteriori esplicite misure di compensazione e/o mitigazione.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati e le tavole della variante di conformazione del piano regolatore generale comunale (PRGC) di Talmassons al piano paesaggistico regionale (PPR), redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con il settore tecnico sezione urbanistica, basato sulle Direttive di Consiglio Comunale, è stato predisposto il presente documento di Rapporto Ambientale di VAS, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante oggetto di valutazione recepisce la conformazione del PRGC al PPR approvato con decreto del presidente della Regione 111/2018;
- le modifiche introdotte dalla variante non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 - allegato III e IV;
- l'area di influenza della variante è limitata al comune di Talmassons come effetti diretti e ai contermini come effetti indiretti: gli impatti ambientali attesi, previsti positivi, verteranno principalmente sul territorio comunale e secondariamente sui comuni contermini, in particolar modo riguardo a corridoi ecologici e mobilità lenta;
- le azioni di Piano proposte non insistono negativamente sulle criticità riscontrate nell'area;
- le modifiche proposte non interessano negativamente aree vincolate quali biotopi naturali, siti Natura 2000 o aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- è intenzione dell'Amministrazione rendere operativo il nuovo strumento urbanistico quanto prima, essendo necessario alla pianificazione del comune di Talmassons ed andando a integrare il PRGC esistente soprattutto sul tema paesaggio;
- la variante è di conformazione al PPR, strumento regionale che è già stato accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di conseguenza il Comune si conforma a quanto previsto dallo strumento sovraordinato, senza stravolgerlo né cambiarlo in modo essenziale, ed andando a proporre delle limitate modifiche e integrazioni volte ad una tutela ancora maggiore del territorio e del paesaggio dell'area locale;
- si richiama ulteriormente il principio di non duplicazione di cui all'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma 4 e 13, comma 4, del D. Lgs. 152/06 nei quali si stabilisce che *“la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni”*. La variante non introduce particolari novità o evidenze di cui trattare essendo la stessa un mero recepimento di quanto previsto dal PPR che è già stato oggetto di VAS: viene evidenziato come la variante in esame non comporti nuovi ed ulteriori effetti ambientali rispetto a quelli già esaminati dal piano sovraordinato (rinviandosi dunque ai contenuti della VAS del suddetto piano, in quanto adeguata a considerare anche gli effetti del piano in esame);
- infine si cita l'ulteriore impatto ambientale positivo della variante ovvero un aumento di zone previste simil naturali in particolar modo agricole e di verde privato a scapito di zone previste urbanizzate e/o impermeabilizzate specie previste a servizi. La riclassificazione di una vasta area agricola a sud ovest di Flambro da zona E4 agricola a zona F4 come ambito di tutela ambientale agricolo/paesaggistici di ben 40 ettari.

